

Nel 2007 l'organizzazione ha assistito, nel Lazio, circa 90 mila persone attraverso 250 enti convenzionati

I NUOVI POVERI

Sempre lo scorso anno sono state consegnate 2.700 tonnellate di prodotti a cittadini in stato di grave indigenza

«Generi alimentari per anziani e famiglie numerose»

Convenzione Comune-Banco Alimentare. Contributi alla onlus per raccogliere e distribuire le derrate

di **FRANCA GIAN SOLDATI**

La crisi economica si fa sentire. Eccome. Il numero delle famiglie romane bisognose d'aiuto è costante in crescita, tanto che il Comune ha deciso di intervenire firmando un Protocollo d'intesa col Banco Alimentare, la onlus di matrice ciellina nata da un'idea di don Giussani e del cavalier Danilo Fossati, all'epoca patron della Star: da oltre dieci anni il Banco raccoglie le eccedenze di produzioni agricole e dell'industria alimentare, per poi redistribuirle agli enti che si occupano di assistenza ai poveri e ai bisognosi.

Con l'accordo stipulato ieri mattina in vista della XII Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, il Campidoglio riconosce a quest'organismo non solo il ruolo svolto per fornire risposte concrete ai bisogni dei più deboli, ma si impegna a sostenerlo anche a livello economico. La collaborazione è stata siglata nella sede delle Concooperative, presenti il sindaco Alemanno e Antonio Abbate, promotore della tavola rotonda su «Roma davanti alla sfida delle nuove povertà: una missione possibile».

IL SINDACO: SERVE SOLIDARIETA' SOCIALE

«Se ragioneremo nel modo giusto, usciremo rafforzati da questa crisi»

«Le famiglie più penalizzate - ha detto il presidente Abbate - sono quelle con a carico anziani o più figli minorenni. Nuclei indubbiamente gravati più di altri, dalla crisi». Il Sindaco Alemanno ha difeso con forza il principio della sussidiarie-

tà, spiegando che le istituzioni devono essere

vicine alle realtà di solidarietà sociale, senza per questo «invadere il loro campo o, addirittura, sostituirlo. Così facendo nei fatti riconosciamo al Banco Alimentare la centralità su questa materia».

Solo nel 2007 nel Lazio sono state raccolte e distribuite circa 2.700 tonnellate di derrate alimentari, raggiungendo circa 90 mila persone attraverso 250 enti convenzionati. Secondo i dati forniti da Banco, in Italia (Roma compresa) sono cresciute in modo allarmante le nuove povertà. La fatica di arrivare alla fine del mese si aggiunge alle situazioni di totale indigenza, per un totale di 1.700.000 famiglie italiane che non riescono più ad affrontare la spesa quotidiana nell'ultima settimana del mese». Situazione purtroppo conosciuta dalle Caritas. Monsignor Moretti, segretario della Diocesi e braccio destro del cardinale Vallini, anch'egli presente alla firma dell'accordo, sa bene che la quarta settimana segna l'entrata nel tunnel della ristrettezza per tanti nuclei monoreddito, soprattutto pensionati e operai. Non è un caso se il cardinale Bagnasco, presidente della Cei, l'anno scorso ha denunciato con forza il «triste ritorno del pacco viveri», segno di un profondo disagio economico nel Paese.

«Se iniziamo a ragionare nel modo giusto - ha concluso il sindaco Alemanno - da questa crisi ne usciremo più rafforzati e in grado di dare una spinta positiva. Questa risposta parte sempre dalla spontaneità, dalla cultura e dalla testa delle persone, dal loro grado di essere solidali».



Un'anziana rovista tra gli scarti degli ortaggi in un mercatino rionale

